Anno XX — Lunedì 6 Dicembre 1886 — Abbonamento postale — N. 290

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri, in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Si può dire, che il fatto più importante della settimana è stato il discorso del generale e ministro Robilant, che venne quasi a commento di tutto quello che si disse dai ministri delle altre potenze maggiori circa alla questione dela Bulgaria, che per le prepotenze usate dal generale Kaulbars, in obbedienza al suo czar, acquistò l'importanza di una quistione internazionale rinata in Oriente.

Evidentemente la Russia parlò con grande insistenza di tale maniera da far conoscere, che essa è proprio risoluta a fare in Bulgaria da assoluta padrona in onta al trattato di Berlino, che le restituì la Bessarabia e quindi la vicinanza alle bocche del Danubio, ma pose la Dobruscia, accordata in compenso alla Rumenia, tra lei e la Bulgaria. È questa sua pretesa adunque una reale infrazione di quel trattato; ma essa trova un pretesto nell'aggiunzione, che il principe Alessandro si fece della Rumelia orientale, accennando anche, che facendo l'Austria-Ungheria della Bosnia ed Erzegovina, non una temporanea occupazione secondo il trattato, ma un possesso definitivo, non si attenne alla sua volta a quel trattato. Lasciò però comprendere, che il suo vicino, potrebbe conservare quello ed ottenere dell'altro, purchè consentisse a lei di comandare in Bulgaria, accostandosi così al Bosforo, dove sta il supremo suo scopo. Se non lascierà passare tutto questo, da parte sua essa userà contro di lei l'arme del panslavismo, le di cui conseguenze potrebbero essere molto più gravi, e per avere la tolleranza della Germania lasciò contro questa balenare la minaccia della rivincita da prendersi dalla Repubblica francese, cui spingeva intanto, assieme alla Turchia, contro l'Inghilterra nel l'Egitto.

Lord Salisbury parlò alla sua volta, e mostrò, che coll'appoggio sperato di altre potenze, avrebbe limitato la potenza della Russia nella penisola dei Balcani. Dall'altra parte gli Ungheresi, minacciati nella loro esistenza come Nazione dall'invadente panslavismo che li accerchia, seppero ricavare da Kalnoky delle dichiarazioni, che con tutta la temperanza, che per l'Impero Austro-Ungarico è del resto una necessità, si opporrebbe a nuove conquiste del l'Impero nordico nella penisola dei Balcani, con cui si metterebbe in pericolo la sua propria esistenza, almeno se non si venisse ad altri patti, e così fece presentire all'Inghilterra, che non sarebbe sola nella resistenza. Le rappresentanze delle due parti dell'Impero furono così pronte ad accordare nuovi crediti per armamenti.

Sopravvenne dopo ciò il discorso imperiale alla Dieta dell'Impero germanico. Esso è tutto pace, ma domanda pure un bel numero di milioni per nuovi armamenti ed aspetta del resto che altri, i quali armano pure, si pronunci per agire in conseguenza. Ed ora Moltke dice netto e schietto, che la Germania si deve armare per difendere i suoi acquisti dalla Francia che non ci rinunzia.

Pace grida pure Freycinet, ma vuole che la Francia sia armata per ogni evento, che consolidi ma non estenda le colonie di nuovo acquisto, ed intima all'Inghilterra di farla finita colla sua occupazione dell'Egitto, e che il canale di Suez sia sottoposto ad una guarentigia delle potenze; cosa a cui l'Inghilterra potrebbe anche venire, ma a suo tempo ed in modo da assicurarvi tutti i suoi grandi interessi.

Robilant a nome dell'Italia è pacifico alla sua volta, ma dopo fatto l'elogio del principe Alessandro e soprattutto della condotta della Nazione bulgara, che ha tanto spiaciuto allo Czar di tutte le Russie, si dice pronto a sostenere gli interessi anche dell'Italia, se sopravvenisse una lotta, o se due, o più potenze si accordassero tra loro per qualche novità in senso contrario al trattato di Berlino, al quale si appella costantemente e senza reticenze. Non parla dell'Egitto, ma dopo avere raffermato l'alleanza colle due potenze centrali, si mostra ora e più che mai in pieno accordo coll'Inghilterra, e della Francia non fa parola.

Da tutto questo ne risulta come una possibilità, che se la Russia si accordasse per una lotta colla Francia, l'Italia alla sua volta sarebbe colle altre tre potenze pronta a tutelare i comuni interessi.

Il discorso di Robilant è lodato dalla stampa austro-ungarese, dalla tedesca e dall'inglese, ma biasimato dalla francese e guardato con avversione dalla russa.

Ecco la situazione del momento; la quale, se un pari desiderio di pace l'avessero le altre potenze, dovrebbe condurre a nuove trattative per raffermare, o mutare d'accordo il trattato di Berlino, ma potrebbe anche indurre taluna a sfidare la lotta.

Intanto predomina la aspettazione di nuovi fatti e ne venne una specie di sosta, perchè tutte le potenze ci hanno di che pensare e nessuna ancora sembra risoluta a sfidare ad ogni costo la minacciata lotta, che potrebbe diventare generale ed avere le più serie conseguenze.

L'Italia intanto, per bocca del Robilant, ha fatto conoscere, che anch'essa vale per qualcosa nel decidere la grande questione. Ma per questo devono tutti gl'Italiani comprendere, che fa d'uopo accordarsi per una seria e savia politica anche all'interno, giacchè non basta la base dei trattati esistenti per contenere con sicurezza quelli che volessero romperli a loro profitto.

Solo si vede, che le potenze centrali, l'Italia che sta alle porte dell'Oriente e l'Inghilterra, che vi ha tanti interessi possono accordarsi in una sola politica, anche se si trattasse di andare incontro ad una lotta colla dispotica Russia e colla repubblicana Francia, se mai esse si alleassero fino a produrla.

Nessuno potè negare, che le parole di Robilant hanno rialzato la posizione dell'Italia rispetto all'estero, ed hanno fatto vedere, che se essa ha d'uopo di fare tutto il possibile per conservare la pace sulla base indiscutibile dei trattati, onde ordinarsi all'interno e gettare le basi della sua prosperità economica, si è pure posta in tali condizioni da avere la sua parte nel pretendere la conservazione di quei trattati, a cui prese parte come una grande potenza anch'essa, e che starebbe con quelle che intendono di seguire la stessa politica.

Converrebbe adesso che in Italia, tanto nel Parlamento, come nella stampa, tutti si facessero una chiara coscienza della politica nazionale, ed agissero in conseguenza, e non si perdessero in piccole lotte partigiane che sarebbero per la Nazione una debolezza e farebbero perdere anche all'estero l'opinione che essa sia una forza reale per mantenere l'equilibrio europeo. Se questo si vuole da tutti, e non si potrebbe non volerlo, bisogna che tutti operino in conseguenza nelle grandi e nelle piccole cose. È da rallegrarsi intanto, che da molte bocche di buoni patriotti sia venuta concorde ed espressa con soddisfazione, l'opinione, che anche in Italia c'è un uomo, che sappia dirigere la nostra politica.

Ed ora, mentre la Russia vuole considerare quali avventurieri gli attuali reggenti della Bulgaria, che mandarono i loro inviati presso alle potenze ecco provenire come una nuova complicazione una crisi ministeriale in Francia, avendo il Freycinet avuto un voto contrario da quella Camera, in cui i partiti si abbandonano ad ogni specie di capriccio. Si dice, che il presidente Grevy intenda chiamare Floquet a comporre un nuovo Ministero; ma a questi non sarà facile il comporne uno nella attuale situazione, egli che al padre dello czar attuale gridò in faccia a Parigi quel già celebre: *Vive la Pologne monsieur!*

* * *

Nella Camera dei Deputati la discussione dei bilanci procede non senza incidenti che mostrano sempre più come non vi sia compattezza, nè nella Maggioranza, nè nella Opposizione. Il Tajani ebbe per il suo bilancio un grande numero di voti contrarii e si crede che una parte di questi appartengano alla Maggioranza; e d'altra parte, se il Grimaldi ebbe una bella votazione per il suo, dovette sostenere una polemica col relatore Lucca, che a sua volta fu mezzo sconfessato dal presidente della Commissione Luzzatti. I cosidetti *agrarii* non vorrebbero il Grimaldi ministro, perchè si è già dichiarato per la libertà di commercio. La Opposizione approfitta di questi dissidii nella speranza di agglomerare sui suoi banchi l'incomposta falange di tutti quei ministri che successivamente abbandonano il potere. Contro il Coppino sorse il suo ex-segretario Martini; ed anche questo fatto viene indicato come un indizio del tempo. La discussione del suo bilancio procede di tal modo, che prova come in nessuna cosa più che sull'argomento della istruzione pubblica regna una grande disparità d'idee.

La Commissione eletta dagli Uffici per la proposta di legge sui Ministeri riuscì composta di elementi molto diversi, per cui si pensa, che sarà molto difficile il metterli d'accordo in una deliberazione qualsiasi. Si crede, che il De Pretis, oltre al voler liberarsi del portafoglio dell'Interno, per mantenersi la Presidenza, aspetti la votazione della sua proposta per ricomporre il nuovo Ministero non solo completandolo colle diverse nomine, ma anche mutando alcuni ministri, tra i quali sarebbero i sopracitati, e nominando poi anche i segretarii con maggiori facoltà. Così si potrebbe dire, che anche l'attuale Ministero, ha una vita sospensiva, cosa che non giova di certo a dargli quella forza di cui nei momenti attuali avrebbe bisogno. Quella nota vigorosa, che venne dal Robilant per la politica estera, e che attirò all'Italia le lodi della stampa delle Nazioni amiche, gioverebbe, che suonasse chiara e decisa anche nella politica interna. Ma i vecchi non smettono le loro abitudini. Si spera, che i bilanci si votino prima delle vacanze, e che non si abbia bisogno di ricorrere ad un nuovo esercizio provvisorio. Ma chi sa quanti discorsi inutili si vorranno fare ancora tanto per discorrere e mostrare agli elettori che si ha voce in Parlamento? Il bilancio dei lavori pubblici si presterà soprattutto alle richieste per opere locali di molti Deputati.

I temporalisti, dopo le nuove dimostrazioni contrarie delle varie parti d'Italia, ebbero a subire anche quelle della stampa estera nella occasione del discorso di Robilant; poichè una tale occasione non fu perduta da quella delle potenze amiche per dimostrare come l'Italia abbia realmente saputo acquistarsi il grado di grande potenza, influendo sulla politica generale dell'Europa, e come abbia saputo darsi un esercito ed un'armata, pure mantenendo bene ordinate le finanze e progredendo nella sua attività economica. Da tutti questi giornali apparisce chiaramente quale stima si fa dell'Italia al di fuori, e come sono vane illusioni le speranze dell'iniqua setta temporalista, che altri voglia o possa scomporre quella unità nazionale che fu dalla Nazione concordemente voluta. Adunque anche le velleità temporaliste, per quanto fossero odiose, ora appariscono proprio ridicole.

Una deplorevole stranezza è quella degli elettori di quei Collegi delle Romagne, che si trovano bene rappresentati dal galeotto Cipriani e che dicono di volerlo rieleggere. È tempo che una unanime protesta venga e dagli altri Deputati di quella regione e da quegli elettori, che hanno a cuore la dignità propria e non vogliono meritare il biasimo di tutta l'Italia col non sapersi opporre a codeste vergognose anomalie, che possono farci credere al di fuori altro da quello che siamo. O lavorano i ciprianiani nell'interesse dei temporalisti a screditare l'Italia? Pensino, che quando simili monomanie si fanno a questo modo persistenti, non c'è altro che da aprire il manicomio per quelli che ne sono affetti.

Si ha finalmente l'annunzio, che in Italia è cessato il cholera; ma esso serpeggia ancora in altri paesi dell'Europa, per cui non si può assicurare che non ricomparisca, producendo molti danni. Ora converrebbe intraprendere una cura generale, rimovendo nelle città e nelle campagne tutte le cause d'infezione e generalizzando quanto è possibile le abitudini della pulizia fra le popolazioni, che guadagnerebbero in forza ed in salute.

In quasi tutti i giornali italiani c'è adesso un eco di due fatti, che rilevano due buone tendenze dell'Italia nostra. L'uno si è la grandiosità dell'officina di Terni, dove l'ingegnere veneto Breda ha saputo ricavare il massimo vantaggio per la grande industria dalle forze della natura, e che fa sperare si operi altrettanto anche a Tivoli presso a Roma colla forza idraulica dell'Aniene e così laddove esistono presso alle nostre montagne delle cadute perenni di acqua, che vale ancora meglio del carbon fossile, perchè costa di meno. Tale quistione si collega coll'altra del regolamento del corso delle acque, le quali scendono dalle nostre montagne, e ciò non soltanto per impedirne i danni troppo spesso ricorrenti, ma anche per ricavarne tutti i vantaggi tanto per le industrie, come per l'irrigazione. Pare che il ministro dei Lavori pubblici, Genala, voglia adesso occuparsi di studii per questo; ed almeno ha dato degli ordini agli uffici del Genio civile, perchè li facciano nei loro circondarii. Noi vorremmo vedere in questo accordarsi tutti gli uffici del Genio civile e militare, l'alpinismo scientifico, le Rappresentanze delle Provincie e dei Comuni e tutti quelli che hanno qualcosa da insegnare agli altri.

L'altro fatto del quale parliamo i giornali si è il dono che, vivente, fece il farmacista Erba di Milano di 400 mila lire per un Istituto, il quale avesse da studiare tutto quello che la scienza applicata potrebbe ricavare dalla elettricità. È quasi un presentimento negli uomini della scienza che l'elettricità, questa forza viva che esiste in tutti i corpi del globo e che coi fulmini fu presa a simbolo della potenza del supremo Dio del Cielo sulla terra, abbia un giorno, dominata dall'uomo, da sostituire sul nostro globo quella del vapore, che andrà esaurendo i depositi di carbon fossile da secoli deposti nelle viscere della terra. È un grande elogio per il farmacista milanese, che dopo essersi arricchito coll'arte sua attuando un importante commercio de' suoi prodotti, abbia in così degno modo pensato anche a quelli della scienza per l'avvenire. Se il suo presentimento si avverasse per il legato sempre utilissimo da lui fatto, il nome di Erba sarà posto, con quello di qualche nuovo inventore, dappresso a quelli del Volta e del Galvani.

L'Erba offre un esempio imitabile anche sotto ad un altro aspetto; ed è che i lasciti grandiosi si facciano dai più ricchi, i quali sentono di avere un debito da pagare alla Società, non tanto per accrescere il patrimonio delle elemosine, quanto piuttosto per tutte le istituzioni del progresso scientifico ed economico, per le fondazioni utili di ogni sorte, anche per opere, che mirino a trasformare in meglio il suolo italiano, come con rimboschimenti, miglioramenti nei corsi d'acqua, derivazioni per le industrie e per l'irrigazione, bonifiche, miglioramenti edilizii delle città, premii per tutti quelli che operano dei miglioramenti di qualsiasi sorte che possano servire di esempio anche ad altri.

Una volta, che per il fatto anche di pochi si ponesse questa nota di meditato progresso sociale nella vita nazionale, è certo che vedendone gli effetti molti altri imiterebbero quei primi. E così l'Italia resa libera ed una avrebbe anche questo vanto di avere gettato nella società moderna il seme più fruttifero di quel progresso che fu per prima dalla filosofia italiana ritenuto come una legge dell'umanità e nel quale l'Italia, così collocata come è dalla geografia naturale e dalla storia cui essa seppe farsi, dovrebbe prendere un alto posto. Anche con questo si darebbe forza alla Patria nostra e si otterrebbero nuove incruente vittorie sopra i suoi nemici.

Chiamata della milizia comunale.

L'*Italia Militare* annunzia imminente un esperimento della chiamata della milizia comunale. Il servizio durerà 8 giorni. Sono ammessi i cambi. Saranno distribuiti i fucili del modello 1870.

L'esperimento si limiterebbe ai presidi di Alba e Tortona.

Riforma postale.

Sabato l'on. *Chiaradia* presentò alla Camera la relazione sul progetto di legge per la Riforma postale.

Un nuovo Metropolita.

Bukarest 4. Il Senato, la Camera e il Santo Sinodo, riuniti conforme alla costituzione per eleggere il metropolitano primate o capo della chiesa autocefala rumena, nominarono Giuseppe vescovo del Bassodanubio con 190 voti contro 51 dati a Melchisedec vescovo di Roman. Giuseppe è metropolitano di Moldavia.

Importante dichiarazione di Moltke.

Berlino 4. Al Reichstag continuò la discussione del progetto militare.

Windhorst dice che il centro rigetta il settennato; forse accorderà il triennato, ma in ogni modo accorderà quanto è strettamente necessario.

Moltke giustifica il progetto militare dicendo che l'alleanza con la Francia che sarebbe atta a garantire la pace europea è impossibile, perchè l'opinione pubblica francese reclama imperiosamente la restituzione delle provincie che siamo fermamente risoluti di non restituire giammai (Applausi). L'alleanza con l'Austria-Ungheria è preziosa, ma una grande potenza deve curare la propria forza. Quando si tratta della difesa del proprio paese, la questione finanziaria deve cedere il passo. Le domande del progetto sono state fatte onde poter conservare la pace che è difficile a mantenersi. Il rigetto del progetto implica la responsabilità dell'orrore d'una invasione nemica. L'unificazione della Germania ci costò abbastanza. Conserviamola. Proviamo anche questa questione. Siamo uniti. Il mondo intero sa che non vogliamo conquiste, sappia pure che vogliamo mantenere ciocchè abbiamo e che vi siamo decisi e premuniti a tale scopo.

La crisi francese.

La *Gazzetta del popolo* ha da Parigi, 4:

Il Presidente della Repubblica ha accettato le **dimissioni** del ministero Freycinet, le quali oggi vennero ufficialmente annunziate alla Camera.

La notizia della crisi, scoppiata improvvisamente, ha prodotto una grande impressione non solo in Parigi, ma in tutti i dipartimenti. I circoli finanziari sono specialmente preoccupati delle conseguenze che potrà avere un mutamento di Ministero nelle attuali condizioni della politica interna ed estera.

La caduta inaspettata del Gabinetto è dovuta alla coalizione dei radicali coi monarchici ed è la conseguenza naturale del modo con cui sono distribuiti i partiti nella Camera.

Ciò che vuole la Russia.

Bruxelles 4. Il *Nord* pubblica una lunga lettera da Pietroburgo, che fa la storia della questione bulgara. Dice fra le altre cose che la Russia non reclama il possesso di Costantinopoli perchè non saprebbe cosa farne; ciocchè domanda è la chiusura effettiva degli stretti.

Il sultano si costituisca guardiano reale degli stretti e dia alla Russia le garanzie effettive della loro inviolabilità. La Russia può essere il più fedele alleato e il più sicuro sostegno della Turchia, poichè nessun'altra combinazione le offrirebbe la stessa sicurezza.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 4.

Leggesi una proposta di legge di Mariotti Filippo ed altri pel trasporto e la tumulazione delle ceneri di Rossini in Santa Croce, a spese del Governo.

Discutonsi i capitoli del bilancio della publica istruzione.

Dopo osservazioni di Turbiglio Sebastiano, Cavalletto giudica che i capi divisione con l'attuale sistema di accentramento non bastano a tutto. Desidera che si ripristini il magistrato per la riforma degli studi come era in Venezia.

Bonghi domanda notizie del Museo che erasi cominciato.

Coppino risponde a Cavalletto che il Consiglio superiore equivale in gran parte, al magistrato delle riforme; dice a Bonghi che il Museo fu soppresso distribuendo in altre collezioni gli oggetti; è sua intenzione di ricostituirlo.

Al cap. 4 Bonghi chiede si istituisca una Commissione per l'esame dei libri di testo e che si abolisca l'indennità di 500 lire ai membri del Consiglio superiore, perocchè può divenire motivo di ineleggibilità a deputati.

Coppino accetta la prima domanda; circa la seconda non crede che si vogliano escludere dei deputati perchè ricevono un'indennità di 500 lire; se ciò fosse, annullerebbe il decreto che l'ha assegnata.

Dopo altre osservazioni di Bonghi ed altri, a proposito dei concorsi universitari, Turbiglio presenta quest'ordine del giorno: « La Camera, riconosce la necessità di un severo e continuo sindacato su l'andamento amministrativo didattico, una relazione dei risultati di tale sindacato. »

Coppino accetta l'ordine del giorno di Turbiglio, e la Camera lo approva.

Al capitolo delle regie Università parlano vari oratori e si rimette ogni deliberazione a lunedì.

Domani svolgimento di interrogazioni e interpellanze.

Levasi la seduta alle 7 e 20.

Seduta del 5.

Gandolfi svolge la sua interrogazione sulle misure che il governo intende prendere riguardo alla protesta fatta da parecchi consiglieri comunali di Modena (clericali), dei quali due sindaci, a proposito di un telegramma indirizzato a S. M. il Re nella occasione dell'apertura di quel Consiglio.

Depretis risponde che ebbe l'idea di scioglierlo, ma osservando che la gran maggioranza del Consiglio approvò il telegramma preferì di abbandonare gli altri al giudizio degli elettori pur deplorando il loro atto; quanto però ai funzionari rappresentanti del governo non può tollerare simile condotta, perciò ha ordinato una istruttoria sommaria e riservasi di provvedere severamente.

Gandolfi aspetterà questi provvedimenti.

Depretis prega Rosano di ritirare la sua interrogazione sulla condotta degli ufficiali superiori della marina nel processo Vecchi Desdorides, assicurandolo che il governo ne tiene conto e farà il suo dovere. Rosano prendendo atto della deliberazione ritira per ora l'interrogazione.

Rispondendo ad Arbib, il ministro Genala dice che il governo esamina le domande per la concessione dei mille chilometri. Ne furono presentate per 6588 chilometri.

Dopo svolte altre interrogazioni si leva la seduta alle 6.50.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Memorandum che tradotto in buon volgare vuol dire: ***Ricordatevi.*** **Noi ricordiamo adunque a tutti coloro che sono in arretrato coi pagamenti verso l'Amministrazione del nostro Giornale, a voler saldare i loro conti nel più breve tempo possibile. L'Amministrazione del Giornale deve sostenere spese mensili e settimanali non solo, ma pur anco giornaliere, e quindi deve sempre avere pronti i fondi per soddisfare i suoi impegni.**

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 dicem. 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	743.4	746.3	751.0
Umidità relativa	92	62	86
Stato del cielo	piov.so	q. cop.	q. sereno
Acqua cadente	10.1	—	—
Vento (direzione)	E	—	—
Vento (veloc. chil.)	4	1	0
Termom. centig.	4.5	6.5	3.1

Temperatura { massima 7.3 / minima 2.5 }

Temperatura minima all'aperto 1.8

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 45 pom. del 5 dicembre 1886:

Basse pressioni sulla Scandinavia, depressione sul golfo di Genova, mm. 754. In Italia il barometro è a mm. 762 sulla Sicilia meridionale. Ieri pioggie in quasi tutta la penisola e neve sui monti con dominio di venti occidentali. Stamane cielo coperto e piovoso, eccetto estremo nord-est con dominio di venti occidentali piuttosto forti. Temperatura abbassata.

Tempo probabile.

Venti del III quadrante a sud e al centro, settentrionali a nord da freschi a forti. Pioggie, nevi sui monti specialmente a nord e al centro. Mare mosso o agitato specialmente lungo le coste del Tirreno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Elezioni. Risultato delle votazioni per le elezioni commerciali avvenute ieri presso la Camera di Commercio.

Udine I. Sezione. Galvani cav. Giorgio voti ottenuti 26, Facini cav. Ottavio 24, Orter Francesco 24, Volpe cav. Marco 23, Minisini Francesco 22, Degani cav. Gio Batta 20, Faelli Antonio 20, Berghinz Giuseppe 18, de Marchi Paolo 12, Jacuzzi Alessio 12, Armellini Luigi fu Girol. 9, Dorta Romano 9, Gabrici Giacomo 9. Gambierasi Giovanni 9, Ferrari Francesco 9, Grazotto Lorenzo 9, Moro Pietro 9.

Tombola telegrafica. Vennero estratti i seguenti numeri:
32, 89, 24, 13, 40, 29, 34, 58, 48, 37, 11, 42, 12, 57, 88, 10, 81, 5, 59, 66, 68, 65, 2, 87, 14, 6, 39, 77, 43, 23, 55, 82, 56, 67, 33, 52, 61, 75, 38, 79, 26, 53, 20, 74, 51.

Chiunque pretenderà di avere diritto a una delle due Tombole dovrà presentare per la verifica la cartella al Comitato residente nel Palazzo Municipale di Udine nelle ore d'Ufficio e non più tardi delle ore 1 pom. del giorno di martedì 7 corr. Le cartelle presentate dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

Alle ore 11 antim. del 18 dicembre 1886 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del signor Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto descritto nella sottoposta Tabella ove sono indicati anche i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito per la durata e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non presenterà il certificato di buona condotta morale in data recente.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioria del prezzo di aggiudicazione avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 23 dicembre 1886.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili in questo Ufficio Municipale (Sez. IV.)

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segretaria ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine, li 3 dicembre 1886.

Il Sindaco L. de PUPPI.

Oggetto da appaltarsi.

Appalto del diritto ed esercizio di peso pubblico, e di misura pubblica e di servizio di saccomo botti e di altri recipienti simili, sotto l'osservanza del Capitolato 2 dicembre 1886 e del Regolamento approvato dal Consiglio comunale nel 29 dicembre 1885.

Canone annuo lire 1800.

Importo della cauzione pel contratto lire 1800.

Deposito a garanzia dell'offerta lire 300 in effettivo.

Scadenza dei pagamenti e termini. Il canone annuo dovrà essere pagato al Comune in rate trimestrali posticipate.

L'appalto durerà anni tre decorribili da 1° febbraio 1887.

Tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici per l'anno 1887. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Tutte le persone comprese nei ruoli 1886, al cui riguardo sia insorta qualche differenza, non denunciata, fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelle che esisteranno al 1° gennaio 1887, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti vetture o domestici non ancora notificati, sono invitati a produrre entro il giorno 12 gennaio p. v. la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme, e sotto comminatoria delle penalità stabilite dallo speciale Regolamento, già più volte pubblicato.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1886, salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, saranno ritenute anche per l'anno 1887, quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che cessassero e per i nuovi che sorgessero, dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro giorni 15 da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od omissioni di denuncia degli elementi imponibili debitamente accertate sottoporranno all'ammenda da lire 2 a 50 da applicarsi nei modi prescritti dal titolo II, capo VIII della Legge comunale 20 marzo 1875, allegato A.

Dal Municipio di Udine, li 1 dicembre 1886.

Il Sindaco, LUIGI DE PUPPI.

Cose ferroviarie. *Palmanova 2 dicembre.* — Approvata dal Ministero dei lavori pubblici l'esecuzione del primo tronco di ferrovia Udine-Palma-S. Giorgio ecc., ormai tracciata la linea, fra poco se ne imprenderà la costruzione e sperasi che per l'autunno 1887 tal ferrovia sarà anche in esercizio al pubblico.

Ognuno ricorda che il progetto di costruzione della menzionata ferrovia nel 1882 fu il pomo della discordia nell'Amministrazione Comunale di Palmanova, che ebbe conseguenze spiacevoli da un canto e benefiche dall'altro; discordia ora repressa, ma non assopita, o meglio cova sotto le ceneri alimentata da mire latenti, o da particolari interessi, od anche dall'unico scopo di contrarietà verso gli attuali preposti al Municipio.

Nessuna meraviglia quindi se voci soffiate da grosse canne d'organi stonati si fanno a contraddire per inciampare o per lo meno intricare le cose alla ferrovia attinenti, evidentemente per riscaldare fantasie leggere e sollevare il malumore in parte della cittadinanza.

Ed infatti qualche impenitente demagogo gratuitamente ammanisce al pubblico la poco seria accusa, che il Municipio non si occupò del miglior collocamento della Stazione, trascurando in tal modo gl'interessi vitali cui è chiamato a tutelare. Armi di combattimento puerili, se volete, biasimevoli, se credete; ma pur da tanti araldi adusate. Frattanto i Rappresentanti del Comune, senza chiassi, coi mezzi migliori, fecero quanto stava in loro per ottenere sia la Stazione collocata il più possibile vicino alla città. Anzi nel giorno 20 aprile p. p. si portarono sopra luogo in *corpore* unitamente all'Ingegnere Direttore, Rappresentante la Società Veneta per le pubbliche costruzioni, a stabilire il punto in cui erigere il fabbricato della Stazione in discorso.

Il suddetto Ingegnere si fece ad indicare il sito del nuovo tracciato della ferrovia più prossimo a Palmanova, che è quello che l'incontra a sinistra, uscendo da Porta Udine, sul vertice dell'angolo della prima lunetta, cioè nella campagna del sig. Benedetto Tramontin, distante circa 600 metri dalla Porta.

I membri del Comune allora fecero noto al precitato Ingegnere che alcuni cittadini desidererebbero la Stazione collocata rimpetto al fortilizio che chiude la contrada denominata Savorgnan, onde così il fabbricato della Stazione potesse essere veduto fino dalla piazza centrale V. E.

Recaronsi quindi tutti lungo la linea tracciata e giunti ove è la rettilinea del predetto fortilizio, vale a dire sulla strada nazionale *Calalta*, fra il primo ed il secondo ponte detti di Ontagnano, l'egregio Ingegnere fece le seguenti osservazioni:

« La stazione in questo luogo sarebbe a maggiore e non a minore distanza dalla città, ivi cadendo appunto lo svolto tracciato a prendere la retta linea verso S. Giorgio di Nogaro per Bagnaria Arsa. Se lì si avesse ad erigere la Stazione, il Comune sarebbe trascinato a sostenere un'enorme spesa, dovendo, semprechè, ciò che è dubbio, il governo concedesse la demolizione del forte, espropriare dei fondi parecchi privati e costruire una strada comunale che dalla città conducesse alla ferrovia ».

Le osservazioni dell'Ingegnere tecnico, competente in materia, furono dai Rappresentanti il Municipio trovate giuste e quindi all'espresso desiderio dei cittadini non si pensò più.

Capitati poi gli Ingegneri operatori dello stabile e definitivo tracciamento della linea, questi si occuparono di quanto l'Ingegnere direttore avea loro indicato, e piantarono le paline in senso del nuovo progetto; trovarono però la necessità, per approssimare la linea a Palmanova, di segnare le curve per raggiungere la rettilinea ver S. Giorgio, prima di arrivare al primo ponte della strada nazionale Calalta.

In seguito a ciò ecco di nuovo i dilettanti arruffapopoli trovar pascolo alle loro bieche mire, e giù a dritta e manca, senza ombra di fondamento, contro il Municipio che non si cura di adoprarsi a che la Stazione sia posta rimpetto al forte della contrada Savorgnan, e agevolare talmente l'entrata in città dei passeggieri e delle merci con un vantaggio di una minima distanza di 100 metri, che la porta Udine reca incomodo e pericoloso accesso, ecc. ecc.

Veramente non varrebbe la pena di rilevare i loro assurdi guaiti; ma per non lasciar dubbi in qualche ingenuo, che pur ve ne sono dappertutto, farò talune considerazioni.

Dato che il Governo concedesse la demolizione del forte, sarebbe conveniente o consentaneo agli interessi del Comune che questo, oltre alle 3500 lire di annuo canone per 35 anni, si sobbarcasse di una spesa di circa 20000 lire per fare una nuova strada che portasse alla Stazione? (Notisi che la strada risparmierebbe solo 100 metri di distanza e riuscirebbe necessariamente tortuosa.)

Superati, puta caso, gli ostacoli ora detti, sarebbe esso un bel servizio che si renderebbe con questa nuova via ai negozianti ed esercenti di borgo Udine e borgo Aquileia. (Io credo che specialmente quest'ultima, dopo la nuova strada, resterebbe deserta, avvegnachè per essa s'avrebbe una scorciatoia pei villaggi da quelle parti.)

Sarebbe dessa la contrada Savorgnan un'entrata da presentarsi ai forestieri, che ha più l'aspetto di miseria che d'altro, in confronto dei borghi Udine e Aquileia?

Forse il borgo Udine non è il migliore a questo riguardo, tanto più che adesso in questo si va a gara da tutti chi può, ogni poco e che non abbia il male nelle unghie, nell'abbellire le facciate delle case?

E la monumentale Porta di Udine, che è parte sintetica della storia della grandezza di Palma, è da trascurarsi forse per un lieve inconveniente di passaggio con carri che facilmente si può togliere.

Dopo queste pallide considerazioni ognuno che abbia un po' di senno deve dire, almeno credo: meglio che la Stazione della ferrovia sorga là ove è segnata, e i botoli a loro posta abbaino pur contro la luna!

Magistratura. Mutoni sostituto procuratore del Re a Vicenza fu tramutato a Pordenone.

Telegrafi. È aperto un concorso a quattro posti di segnalatore semaforico, ai termini del regolamento approvato dal r. decreto 22 maggio 1870 n. 5689.

Ottenuta la nomina, avranno un annuo stipendio di l. 1000, aumentabile di l. 250 ogni quattro anni di lodevole servizio, fino a raggiungere l. 2500 annue, avranno l'alloggio gratuito, restando a loro carico di fornirlo di mobili e delle masserizie.

Società dei fabbri di Maniago. Leggiamo nel *Tagliamento*:

Siamo informati da persona degna di fede, che fu in questi giorni a Maniago, che quella nuova Società dei fabbri procede molto bene. Le commissioni sono molte, ed il magazzino è già provvisto di un conveniente deposito di merce di eccellente qualità, che potrebbe garantire in caso di bisogno un prestito per oltre 30 mila lire.

La materia prima ed il lavoro sono perfetti.

R. Accademia di Belle Arti di Venezia. Ieri alla 1 pom. ebbe luogo la solenne distribuzione di premi agli allievi dell'Accademia. La festa fu tenuta nella vecchia sala dell'Assunta.

Il senatore comm. Fedele Lampertico lesse un dotto discorso sulla *Vergine Assunta*, capo lavoro di Tiziano. Dopo un'altra lettura del dottor Fadiga, vennero distribuiti i premi.

Il concorso di composizione (pittura) fu vinto dal sig. Marass Giuseppe di Trieste, che trattò il soggetto: Petrarca, coi suoi canti, salva a Laura la vita. Ebbero primi premi i signori Carta Satta Efisio di Como, Busetto Benedetto, Giovanni Bardella, Giovanni Dureghello di Venezia, Giuseppe Vizzotto di Oderzo (due, uno in figura, l'altro in ornato), Nicolò Bigaglia, Ceradini Mario, Bressan Antonio di Venezia, *Delle Vedove Antonio di Cordenons*, Bortoluzzi Camillo di Treviso, Pollet Francesco di Buenos-Ayres.

Vennero assegnati altresì alcuni secondi premi e parecchie menzioni onorevoli.

Il premio Cavos fu vinto da Giuseppe Vizzotto — quello Coronini da Nicolò Bigaglia.

Finalmente questa mattina si sono incominciati sul piazzale della stazione ferroviaria i lavori, pel collocamento delle rotaie del futuro tramvai.

Siamo lietissimi di dare al pubblico questa novella, inquantochè era proprio da dubitare che l'attivazione di detto tramvai dovesse avvenire nel 1900.

Prossima pubblicazione storica. Domenico Berti, l'ex-ministro di agricoltura, autore di pregevolissime memorie storiche su Galileo, su Copernico, e di una biografia del conte Cesare Alfieri di Sostegno, sta preparando la pubblicazione del *Diario del Conte di Cavour* che farà seguito al *Cavour prima del 1848* dello stesso autore.

Un ciclone. Il *Newyorkherald* dice che un grande ciclone si dirige sulla Nuova Scozia, preceduto da depressione, che cagionerà disordini atmosferici sull'ovest e nord dell'Inghilterra fra il 7 e 8 dicembre.

Circolo Artistico Udinese. Nelle sale sociali, si terrà la sera di martedì 7 dicembre alle ore 8 un concerto straordinario con programma svariato che pubblicheremo domani.

Fatto deplorevole. La nostra armata è modello per disciplina, per cuore, e per modi gentili; eppure ieri alle Grazie successe un fatto di sangue che veramente ci conturba. Fra due reclute si venne a parole, ed una scherzando colla mano verso l'altra, questa tirò fuori uno stile per immergerglielo nel cuore. L'altro evitò il colpo; rimase però ferito nella polpa del braccio, e per poco non si svenava. Perdette tanto sangue quell'infelice da trovarsi oggi in pericolo di vita. Il feritore è un soldato di Campobasso. Non sarebbe meglio che vicino al Santuario fossero occupate le stanze da artisti quali erano in passato, e porre le reclute al Seminario Succursale, luogo più commodo e più opportuno e per l'acqua e per altro? Il Comune non perderebbe nulla, e toglierebbe ancora certi pericoli che non devono essere tollerati presso un Santuario così decoroso, e celebrato dalla pietà cittadina.

Un precetto della moda. Questa capricciosa potenza, che vuole e dispone così facilmente, ha in questi ultimi tempi mostrato una fermezza, che per essa è abbastanza singolare. Ciò diciamo a proposito degli odori per toeletta, che devono essere assolutamente blandi. Infatti nei nostri *salons* non si sentono più quegli odori così acuti che irritavano di continuo le nostre narici e i nostri nervi. Fra i profumi più delicati e moderni, quello che l'alta società inglese ha ora adottato di preferenza, e che trova un gran favore anche a Parigi, è il *Cherry Blossom*, o fior di ciliegio, preparato dai signori Folm Goswell e C. di Londra, fornitori di S. A. R. la Principessa di Galles; e con l'acqua odorosa tutti gli articoli per la toeletta. È anzi alla Principessa di Galles, che lo ha adottato, che il *Cherry Blossom* deve il suo rapido successo presso la Società elegante di ogni paese.

Banca di Udine.

Situazione al 30 novembre 1886.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Numerario in Cassa	» 96,283.51
Portafoglio	» 2,289,692.21
Effetti all'incasso	» 19,506.76
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 121,073.90
Valori pubblici	» 841,022.35
Conti corr. garantiti da deposito	» 168,372.90
Detti con banche e corrispondenti	» 635,696.63
Debitori diversi	» 310.54
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 76,000.—
Esercizio Cambio Valute	» 60,000.—
Depositi a cauzione dei funz.	» 75,000.—
» » antecipazioni	» 798,818.30
Detti liberi	» 731,246.18
Spese d'ordinaria Amministraz.	» 26,028.15
	L. 6,462,551.43

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 145,971.04
Conti correnti fruttiferi	» 3,092,144.65
Depositi a risparmio	» 426,937.18
Creditori diversi	» 18,811.24
Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,269.52
Depositanti a cauzione	» 873,818.30
Detti liberi	» 731,246.18
Utili lordi del corrente esercizio	» 124,353 32
	L. 6,462,551.43

Udine, 4 dicembre 1886.

Il Presidente C. Kechler

Il Sindaco *P. Billia* — Il Direttore *A. Petracchi*

Cavallo impaurito. Questa mattina alle 7 1|4, il cavallo di un signore forestiere, che si trovava fermo alle sbarre fuori Porta Aquileia sullo stradone di Palmanova, impauritosi per il treno che passava, ebbe a spiccare un salto, urtando una povera donna che se ne veniva in città con due recipienti pieni di latte.

La donna cadde a terra senza farsi del male, tranne però un po' di spavento e la perdita di quasi tutto il suo latte.

Il cavallo venne tosto fermato da due addetti alla ferrovia.

Non fate alcun regalo a signore o signorine senza aver chiesto il catalogo della *Biblioteca delle signore* all'Editore A. Vespucci, via Po, I. Torino. L'ultimo volume contiene il romanzo *Orgoglio e Amore* della Guili e costa lire due. Detto catalogo si spedisce *gratis* a volta di corriere.

Teatro Minerva. La replica della *Via Crucis* del Donzelli, non attrasse molto pubblico al Minerva. Noi confermiamo pienamente il nostro primo giudizio.

Se le produzioni del Donzelli portassero invece la firma di qualcuno degli autori più in voga, i meriti dei suoi lavori verrebbero proclamati ai quattro venti dell'universo. Del resto il Donzelli non si scoraggi, e stia certo che anche per lui sorgerà il giorno del trionfo. L'ingegno unito allo studio, o prima o dopo, s'impone a chiunque.

Iersera solito teatrone della domenica. Il bellissimo lavoro del Sardou, *Patria*, fu applauditissimo.

Questa sera alle ore 8 ha luogo la serata d'onore del brillante *Virgilio Donzelli*.

L'intelligente, studioso e altrettanto modesto *attore* ed *autore* dovrebbe far accorrere questa sera numeroso pubblico al teatro Minerva. Ci andranno? La risposta a domani.

Si rappresenterà:

I peccatacci di Virgilio Donzelli, autobiografia.

Fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.

Catterina II[a] Imperatrice di tutte le Russie.

Il finimondo nuovissima parodia musicale.

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 20, contiene:

Associazione agraria friulana. Seduta consigliare ordinaria: Verbale di seduta consigliare ordinaria: Comunicazioni della presidenza. Organizzazione delle conferenze agrarie pel 1887. Preventivo pel 1887. Ordine del giorno per la prossima riunione generale (F. V.) — Commissione per la frutticoltura. Processo verbale dell'adunanza 10 novembre 1886 (Luigi Petri); Esposizione permanente di frutta — R. Stazione sperimentale agraria. Elenco dei lavori eseguiti nel primo semestre 1886 per conto di corpi morali e di privati (G. Nallino) — Note legali per gli agricoltori. La condizione giuridica delle acque in Friuli (Umberto Caratti) — Notizie da poderi ed aziende della provincia. Podere di istruzione del R. Istituto tecnico di Udine — Fra libri e giornali. Prove intorno alla fabbricazione del formaggio Limburg adoperando differenti specie di caglio (T.); Farina lattea per la nutrizione dei vitelli (Maria Baldo); Lactina, farina per preparare beverone per vitelli (Vinc. T. Magerstein); Azione del solfato di rame contro alcune malattie che danneggiano gli alberi fruttiferi (G. B. Pitotti); Appunti intorno alla conservazione del latte e del burro (Cornelia Polesso) — Appendice. Appunti di frutticoltura presi alle lezioni che si tengono alla R. Scuola magistrale superiore femminile di Udine (Emma Polesso) — Notizie commerciale. Sete (C. Kechler): Stagionatura ed assaggio delle sete presso la Camera di commercio ed arti di Udine (L. Conti) — Notizie varie — Elenco dei libri esistenti nella biblioteca dell'Associazione agraria friulana.

Ufficio dello Stato Civile.

Boll. settim. dal 28 novembre al 4 dicembre 1886.

Nascite.

Nati vivi	maschi	9	femmine	15
Id.	morti	3	»	1
Esposti		1	»	2
			Totale n.	31

Morti a domicilio.

Giuseppe Palmano di Amadio d'anni 1 e mesi 8 — Maria Barbieri di Francesco di giorni 10 — Enrico Minisini di Giuseppe d'anni 2 e mesi 9 — Italia Francescato di Giacomo di mesi 2 — Antonia Del Piero di Pietro di giorni 20 — Luigi Zavagno fu Antonio d'anni 7 scolaro — Luigia Perini fu Pietro d'anni 39 pescivendola — Napoleone Degano di Valentino d'anni 1 e mesi 5 — Ida Rizzi di Antonio di giorni 22 — Elisa Tonello di Giovanni d'anni 4 e mesi 6 — Luigia Della Rossa di Giovanni di mesi 2 — Baldassare Barbetti di Mattia d'anni 3.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonio Tonin fu G. B. d'anni 59 agricoltore — Giuseppe Moro fu Domenico d'anni 43 becchino — Antonia Carpilli di giorni 14 — Gemma Chiarino di giorni 5 — Luigi Virgilio fu Isidoro d'anni 79 agricoltore — Angelo Gri fu Antonio d'anni 79 linaiuolo — Lodovico Tomat fu Pietro d'anni 41 oste — Elena Fabrizio-Missana fu Giacomo d'anni 66 contadina — Giacomo Mondini di Girolamo d'anni 48 falegname — Francesco Piccoli fu Mattia d'anni 82 sarto — Alfredo Ceccutti di Pietro d'anni 10 scolaro — Luigi Casalti di mesi 1 — Antonia Farisan-Del Bianco fu Francesco d'anni 71 contadina — Tiziano Mercurio di giorni 16 — Giovanni Conchetti di giorni 8 — Ines Portovenere di giorni 19.

Morti nell'Ospitale Militare.

Antonio Durante di Fortunato d'anni 23 soldato nel 4° regg. cavalleria.

Totale n. 29

Dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Gerussi muratore con Anna Pesamosca serva — Remo Comendù imp. daziario con Caterina Madrassi casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Pietro Gismano agente di negozio con Vittoria Gismano sarta — Giovanni Rumignani parrucchiere con Teresa Prucher sarta.

La « Mandragola » a Torino.

La *Mandragola* di Macchiavelli rappresentata venerdì sera allo *Scribe* di Torino, ebbe straordinario successo. Il teatro era pieno; molte signore. La recitazione da parte della Compagnia Vitaliani fu accuratissima.

Ieri si doveva replicare la *Mandragola*. Martedì si darà la *Calandra* del cardinale Bibbiena.

Prima che incominciasse la commedia parlò Enrico Panzacchi su Macchiavelli.

Un milione al lotto.

Si ha da Palermo che coll'ultima estrazione (27 novembre) del lotto in quella città il popolino vinse un milione in ambi e terni.

TELEGRAMMI

Parigi 4. Un dispaccio al ministero della marina annunzia che il *Cander-nagor* è passato per Singapore diretto a Suez.

Berlino 4. Al *Reichstag* continuò la discussione sul progetto del settennato militare. Dopo un discorso del ministro della guerra il progetto venne rinviato a una commissione speciale di 28 membri.

Roma 5. Notizie da Vienna recano che l'imperatore d'Austria ricevette il generale Mazzucchi che recossi in Ungheria ad acquistare cavalli per l'esercito italiano.

Si trattenne affabilmente con lui e diede ordini onde facilitargli la sua missione.

Parigi 5. Grevy ricevette ieri alcuni senatori e deputati, ma nessun personaggio politico fu chiamato all'Eliseo.

Costantinopoli 5. Una circolare della Porta raccomanda alle potenze l'accettazione della candidatura di Mingrelia assicurando che in tal caso si sarebbe già concordato colla Russia un *modus procedendi*.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 dicembre

Venezia	4	37	36	10	61
Bari	19	1	79	28	48
Firenze	82	71	28	4	35
Milano	6	1	29	79	77
Napoli	10	28	35	39	46
Palermo	56	30	14	87	65
Roma	79	68	80	86	88
Torino	44	45	60	47	9

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 3 dicembre

R. I. 1 gennaio 100.43 — R. I. 1 luglio 102 60
Londra 3 m. a v. 25.22 — Francese a vista 100.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote austriache	da 201.125 a 201.175
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 3 dicembre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	812.25
Londra	25.18 —	Banca T.	—.—
Francese	100.27 1|2	Credito it. Mob.	1085.75
Az. M.	—.—	Rend. ital.	102.87 1|2
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 3 dicembre

Mobiliare	485.50	Lombarde	177.—
Austriache	397.—	Italiane	100.90

LONDRA, 2 dicembre

Inglese	100 7|8	Spagnuolo	—.—
Italiano	101 —	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 4 dicembre

Rend. Aust. (carta) 84.—; Id. Aust. (arg.) 84.80
Id. (oro) 114.70
Londra 125.70; Nap. 9.9 1|2

MILANO, 4 dicembre

Rendita Italiana 101.67 serali 101.62

PARIGI, 4 dicembre

Chiusa Rendita Italiana 101.55

Marchi 123.90 l'uno

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi avviso in 4[a] pagina)

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 11.— »	misto	» 8.10 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.
» 8.47 »	omnibus	» 12.36 ant.			

Partenza da Cormons ore 3 pom. arrivo a Udine ore 4.30 pom. (misto)

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 3.— »	»	» 3.32 »	» 2.— »	»	» 2.32 »
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue

del prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via Giuseppe Mazzini.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone, aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialilà che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco**; in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

20

LA FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo de pacchi postali.

Profumo Vermouth

preparato dal Laboratorio Chimico-enologico di Torino

Aroma superiore per preparare il vero VERMOUTH DI TORINO tanto semplice che chinato, tanto con **solo vino**, che con **acqua e vino** e senza **vino**. Il vermouth preparato senza vino non costa che cent. 40 il litro, ed è di qualità uguale a quello preparato con solo vino.

Il pacco per 50 litri, semplice o chinato lire **5**.

Si spedisce ovunque, aggiungendo cent. 50 all'importo e dirigendosi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. 16

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884** e **Palermo 1885**, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antimiasmatiche ed antisettiche.

E di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausee, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2.— la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, **Roma** ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a **C. Del-Bo e C.**, Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diretta da **Luigi Sandri.** 75

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro L. **5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del « Gior. di Udine. »

LA REGINA DELLE CUOCHE

CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'obesità. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott. prof. Leyrer coadiuvato da un ex cuoco del Restaurant Brébant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del « Giornale di Udine » per lire 3.— — Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE** - **NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARE AU BISMUTH

Par **CHles FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix,

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del " Giornale di Udine „ per lire 3 alla scatola. 25

POLVERE DENTIFRICIA

del celebre Prof. **VANZETTI** di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

ALLE SIGNORE, IGIENE E BELLEZZA

POLVERE D'AMANDORLE

Questa polvere d'amandorle dolci profumatissima è d'una finezza quasi impalpabile, serve per addolcire, imbianchire e rinfrescare la pelle dandole una morbidezza ed una bellezza insuperabili. Facendo uso di questa polvere, non occorre più adoperare i saponi per l'uso della toeletta.

La scatola L. 1.50. 86

Deposito presso l'Ufficio annunci del « Giornale di Udine »

GRANDE MEDAGLIA D'ORO

ALL'ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

TORCE-BUDELLA

DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli. topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le perso… …atti, i volatili ecc.

Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.

Si vende presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

Udine 1886 — Tip. G. B. Doretti e Soci